

In questo numero:

- IVA: NOTA DI VARIAZIONE PER INSOLVENZA DEL CREDITORE-CREDITO PRESCRITTO
- IVA: VENDITA ALL'ASTA DA PARTE DI UN COMUNE
- DIRITTO DEL LAVORO: DISSIMULAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE
- ACCERTAMENTO: DEDUCIBILITA' SPESE DI REGIA
- DIRITTO SOCIETARIO: DURATA DELLA SOCIETA' E RECESSO DEL SOCIO
- REGIME IMPATRIATI: IL CASO DEL PROFESSIONISTA CHE LAVORA DA REMOTO

IVA: NOTA DI VARIAZIONE PER INSOLVENZA DEL CREDITORE-CREDITO PRESCRITTO

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta ad interpello n. 102 del 10.3.2022, ha stabilito che le norme vigenti prima del 26.5.2021 (entrata in vigore del D.L. n. 73/2021) consentivano l'emissione della <nota di variazione> IVA in diminuzione per accertata **incapienza del patrimonio del debitore**, ma **non** per l'intervenuta **prescrizione del credito**. Nel caso di specie il contribuente, che vantava un credito nei confronti di un soggetto fallito, si era insinuato al passivo della procedura, ma il suo credito non era stato ammesso in quanto prescritto. Secondo l'Agenzia tale circostanza preclude l'emissione della <nota di variazione>, anche perché la **prescrizione non è assimilabile** all'estinzione del credito **per nullità, annullamento, revoca, risoluzione, rescissione**, di cui all'art. 26, comma II, del D.P.R. n. 633/1972. A partire **dal 26.5.2021** il requisito dell'**insinuazione al passivo** (per l'emissione della <nota di variazione>) **non è più richiesto**.

IVA: VENDITA ALL'ASTA DA PARTE DI UN COMUNE

Il problema controverso dell'assoggettamento, o meno, ad **IVA** della **vendita** di un **immobile** posto in essere **da un Comune** è stato affrontato dalla Cassazione nella recente sentenza n. 4835 del 15.2.2022. In essa si afferma che due sono i **requisiti** che implicano l'**assoggettamento** ad IVA delle operazioni citate: -le attività devono essere **esercitate da un ente di diritto pubblico**; -quest'ultimo deve agire in qualità di **pubblica autorità**. Per questo secondo aspetto occorre un esame circa le modalità di svolgimento dell'attività, al fine di valutare se le stesse siano esercitate o meno dall'ente di diritto pubblico nell'ambito del suo <regime giuridico proprio>. Nel caso di specie la Cassazione ha rinviato la causa al giudice di merito affinché compia una verifica sul carattere economico dell'attività svolta dal Comune, in particolare, l'attività sarà da considerare soggetta ad IVA qualora l'ente pubblico cedente abbia **organizzato mezzi simili a quelli utilizzati da un produttore o da un commerciante**, la **proprietà** sia stata effettivamente **trasferita** ed il **controvalore incassato**. **Non** è stata giudicata, in ogni caso, **rilevante** la modalità di **vendita all'asta** pubblica.

DIRITTO DEL LAVORO: DISSIMULAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE

Il tribunale del lavoro di Firenze (sentenza 16.2.2022-causa RG 1201/2020) ha esaminato il caso della **dipendente di una S.p.A.**, in seguito **divenuta socia** della stessa società con obbligo di prestazioni accessorie, la cui **remunerazione** era costituita in **piccola parte in misura fissa e prevalentemente dalla partecipazione agli utili**. La ex dipendente aveva poi citato in giudizio la società partecipata asserendo che di fatto il rapporto tra lei e la società continuava ad essere di lavoro dipendente, con l'**osservanza di orari predeterminati**, la **percezione di compensi** commisurati alle giornate di lavoro e l'**obbligo di attenersi a direttive impartite**. Il tribunale ha ritenuto **valido il contratto sociale** e gli impegni accessori assunti dalla ex dipendente (divenuta socia), esercitando pienamente i poteri e le facoltà connesse al suo *status* di socia.

ACCERTAMENTO: DEDUCIBILITA' SPESE DI REGIA

Ai fini della deducibilità fiscale delle <**spese di regia**> (spese generali addebitate dalla controllante alle proprie controllate), è indispensabile **fornire la prova**, da parte di chi le deduce, **dell'inerenza e congruità**. E' quanto, pressoché unanimemente, affermato dalla giurisprudenza di legittimità, che afferma **non** sia **sufficiente** l'esibizione di un **contratto** o di **documenti di spesa**, bensì occorre **dimostrare** <il **reale vantaggio** che ne sia derivato alla controllata, inteso a **migliorare la posizione economica o commerciale** della stessa>. Riguardo poi all'onere della prova, come detto a carico della controllata, l'eventuale **certificazione** prodotta dalla **società di revisione non** è in grado, da sola, di rappresentare una **prova decisiva**, pur costituendo

un'attestazione professionale **a favore del contribuente**. Quanto poi alla valutazione sull'<**antieconomicità**>, le indagini dei verificatori devono tendere a **verificare** se un'operazione abbia **comportato** o meno per la società che l'ha posta in essere un **ingiustificato depauperamento**, tenendo conto anche della complessiva situazione che, nell'ambito del Gruppo, a quella società fa capo, e che potrebbe aver prodotto il soddisfacimento di un ben preciso interesse economico, sia pure immediato ed indiretto. Le più recenti pronunce in materia della giurisprudenza di legittimità sono state le seguenti: n. 1449/2022, 11053/2021, 12268/2021, 8001/2021, 8176/2021, 31288/2021, 19001/2021.

DIRITTO SOCIETARIO: DURATA DELLA SOCIETA' E RECESSO DEL SOCIO

Da quando la legge di riforma del diritto societario ha introdotto nel Codice civile la facoltà di **recesso del socio di S.p.A.** (art. 2328-2437) e di **S.r.l.** (art. 2473) nel caso in cui la società abbia una **durata <indeterminata>**, si sono succedute nella giurisprudenza di legittimità molte sentenze che hanno interpretato, anche in modo non sempre univoco, la portata di questa <novità>, a volte includendo in tale locuzione anche una durata <lunghissima>. Le **pronunce più recenti**, decisamente più verosimili, fanno riferimento, per valutare la **congruità della durata**, al **<progetto imprenditoriale> della società**, stabilendo che **non** è ammesso il **recesso** qualora la durata della società **coincida** con la **ragionevole durata del periodo occorrente per il compimento del progetto imprenditoriale** che la società stessa si propone di svolgere (sentenza n. 8962/2019). In una sentenza più recente, sempre la **Cassazione** (n. 4716/2020) ha affermato che le cause di recesso sono quelle **strettamente previste dalla legge e non possono essere ampliate in via interpretativa, escludendo** in tal modo la possibilità di **recesso** del socio in ipotesi di **durata determinata** (anche se lunghissima). Infine, in una sentenza recente (n. 6280/2022) la Cassazione ha **negato** il diritto di **recesso del socio dissenziente** riguardo alla **delibera** che **modificava la durata della società da <indeterminata> a <determinata>**.

REGIME IMPATRIATI: IL CASO DEL PROFESSIONISTA CHE LAVORA DA REMOTO

Con riguardo al **regime degli impatriati** di cui all'**art. 16** del D.Lgs. 147/2015, l'Agenzia delle Entrate si è espressa sul caso di un professionista residente negli USA che intende trasferirsi in Italia per lavorare in smart working alle dipendenze di un nuovo datore di lavoro statunitense. La risposta all'istanza di interpello n. 223 ha chiarito che sussiste un **collegamento funzionale** tra il rientro in Italia e l'inizio dell'attività lavorativa, poiché il **rimpatrio** è motivato esclusivamente dall'**accettazione di un nuovo lavoro**. Inoltre, il lavoratore può svolgere **occasionalmente sul territorio estero** alcune prestazioni di lavoro non dipendente, purché sia assicurata la **prevalenza** dell'attività lavorativa **svolta nel territorio italiano**. L'Agenzia ha confermato, infine, che in mancanza di tassazione negli Stati Uniti, **non matura il credito di imposta per le imposte assolte all'estero** (dunque, nel caso in cui siano state pagate imposte negli USA, queste devono essere richieste a rimborso) e che il futuro **cambio di datore di lavoro** non preclude dalla fruizione dell'agevolazione.

MERCATO FINANZIARIO

EURIBOR	05/05/22	31/12/21	31/12/20	CAMBI	05/05/22	31/12/21	31/12/20	SPREAD	05/05/22	31/12/21	31/12/20
3 mesi	(0,42)	(0,57)	(0,54)	Euro - Usd	1,057	1,133	1,203	Btp vs BUND 10 years	199	136	108
6 mesi	(0,21)	(0,54)	(0,52)	Euro - yen	137,2	130,4	129,2				
1 anno	0,25	(0,49)	(0,50)								

Questa pubblicazione riporta riflessioni, valutazioni e notizie su temi fiscali, economici e legali, inerenti l'attività di avvocato e commercialista. I vari argomenti sono affrontati e risolti su basi assolutamente generali, senza poter tenere conto delle specificità che ogni singolo caso concreto inevitabilmente presenta. Le informazioni qui riportate non intendono pertanto offrire alcuna indicazione immediatamente applicabile, né in alcun modo sostituire il rapporto professionista-cliente. Per queste ragioni, in relazione ad ogni caso concreto, si raccomanda di chiedere parere al proprio professionista di riferimento, prima di mettere in pratica qualsiasi indicazione qui pubblicata.